OEBALUS

Studi sulla Campania nell'Antichità

16, 2021

ROMA

OEBALUS
Studi sulla Campania nell'Antichità
16, 2021

Pubblicazione annuale. Registrazione del Tribunale di Napoli, n. 68 del 22 settembre 2006.

DIRETTORE RESPONSABILE
Felice Senatore

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Bellelli - Maurizio Bugno - Domenico Camardo - Eduardo Federico
Alessandro Pagliara - † Mario Russo - Eliodoro Savino - Gianluca Soricelli

COMITATO SCIENTIFICO
Claude Albore Livadie - Rosalba Antonini - Dominique Briquel - Giuseppe Camodeca
Renata Cantilena - Luca Cerchiai - Michael Crawford - Francesco De Angelis -
Natalie de Haan - Jens-Arne Dickmann - Massimo Poetto
Henrik Mouritsen - Fabrizio Pesando - Felix Pirson - Paolo Poccetti
Giovanna Rocca - Heikki Solin - Timo Sironen - Gianluca Tagliamonte

OEBALUS - Associazione Culturale
Via S. Costanzo, 8 - 80073 Capri (NA)

Grafica e impaginazione: Helga Di Giuseppe e Felice Senatore

© 2022 SCIENZE E LETTERE S.r.l.
Via Alessandro Malladra 33, 00157 Roma
Tel +39 06 4817656 | Fax +39 06 48912574 - email: info@scienzeelettere.com
www.scienzeelettere.it

ISSN 1970-6421
ISBN 9788866872283

A Mario Russo

INDICE

DOMENICO ESPOSITO, UMBERTO SOLDOVIERI, *La villa e il recinto funerario dell'*aedilis L. Senatius Firmus *nella piana del Sarno* p. 9

FELICE SENATORE, *Sulla durata delle iscrizioni a carboncino di Pompei* 35

HELGA DI GIUSEPPE, *L'iscrizione a carboncino che non data l'eruzione del Vesuvio* 41

ELIODORO SAVINO, *Plutarco, il Vesuvio e la Sibilla* 63

ELIODORO SAVINO, *Momenti della storia di Napoli in età triumvirale: 43-46 a.C.* 77

SERGIO CASCELLA, SABINA PICCOLO, *Dati preliminari sugli scavi effettuati presso l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino* 87

GIANCLUCA SORICELLI, ENRICO ANGELO STANCO, STEFANO IAVARONE, *Contesti ceramici di età imperiale dal Pausylipon* 121

CLAUDE ALBORE LIVADIE, *Un'esplorazione subacquea negli anni '60 nel golfo di Salerno: acquisizioni e ipotesi sul recupero dalla «Località X»* 143

CLAUDE ALBORE LIVADIE, *E se non fosse... un pesce d'Aprile? Un frammento euboico da Punta della Campanella* 183

MARIO NOTOMISTA, *Tra le rovine dell'antica Stabia. Appunti per la storia delle prime esplorazioni sulla collina di Varano* 189

LUCA DI FRANCO, PALMA MARIA RECCHIA, *Due reperti medievali inediti reimpiegati nel portale laterale della cattedrale di Sorrento* 205

Recensioni, Claude Albore Livadie, Giuseppe Vecchio (edd.), *Nola-Croce del Papa. Un villaggio sepolto dall'eruzione vesuviana delle Pomici di Avellino* (PAOLA CÀSSOLA GUIDA) - Antonella Coralini (ed.), Extra moenia. *Abitare il territorio della regione vesuviana* (PIER GIOVANNI GUZZO E STEFANO DE CARO) 217

Abstracts 252

Claude Albore Livadie

E se non fosse... un pesce d'Aprile?
Un frammento euboico da Punta della Campanella

Alcune settimane dopo la dolorosa perdita di Mario Russo, mi sono recata a casa sua dove i familiari stavano sistemando la sua ricca biblioteca da ricollocare presso la Diocesi di Sorrento e renderla così disponibile agli studiosi, cosi come avrebbe voluto Mario. Oltre ad una cartella sul suo computer, Mario aveva lasciato una busta *per Claude* nella quale ho trovato alcuni documenti e una lettera che pensavo fosse andata smarrita.

Questa lettera era stata scritta da Giorgio Buchner nel 1990 e si riferiva ad un quesito che gli avevo posto a proposito di un modesto, per dimensioni, frammento ceramico[1].

Mario Russo e Enzo Manniello, in occasione di una passeggiata fatta pochi giorni prima a Punta della Campanella, forse per fotografare lo splendido paesaggio - come era consuetudine di Mario - e/o per rivedere l'iscrizione osca da poco pubblicata dall'Accademia del Lincei, avevano notato, nel terreno di risulta proveniente dallo scavo condotto da poco dalla Soprintendenza archeologica delle Province di Napoli e Caserta all'interno della Torre, un frammento in argilla fine bruna, all'apparenza molto diversa dalla ceramica gia rinvenuta in loco[2]. Ambedue erano stati colpiti dalla sottigliezza della parete del vaso e dal colore dell'argilla e della superficie.

Mario mi inviò uno schizzo o meglio un disegno piuttosto fedele. Dopo la mia prima ipotesi - un frammento euboico? - ci voleva una conferma più autorevole. Scrissi una lettera a Giorgio Buchner, unendo la fotocopia dello schizzo.

La risposta, a dire il vero, mi ha sul momento molto irritata (fig. 1a-b). Ero sorpresa che il caro amico Giorgio potesse immaginare che Mario, così serio, sensibile e attento, ed io stessa avessimo potuto fargli un tale scherzo…, ma rileggendo la lettera in questi giorni, e dopo trent'anni, sorrido anch'io. Un

[1] A questa lettera accenna Russo 1998, p. 63, nt. 270; la notizia è stata ripresa da Felice Senatore in Senatore 2015, p. 300, e nt. 131.

[2] Lì era stato aperto un quadrato di circa 2x2 m, profondo vari metri in prossimità della scala che porta al primo piano.

frammento euboico non sarebbe certo eccezionale, in quanto Punta della Campanella potrebbe benissimo essere stata frequenta anche prima della metà circa del VI sec. a. C., così come generalmente oggi si ritiene in base ai reperti pubblicati e provenienti dal sito dell'Athenaion.

L'area della Campanella ed in particolare l'estremita del promontorio è stata oggetto nel tempo di varie ricognizioni e diversi interventi di scavo. Vanno ricordati quelli effettuati dal Campo Scuola dell'Archeoclub di Massa Lubrense nel 1987 e quelli eseguiti nell'estate 1990 in occasione del restauro della torre vicereale detta di Minerva e dopo l'abbattimento della casa del guardiano del faro. Significativi interventi preventivi resi necessari dal progetto Enel diretti dalla dott. ssa Tommasina Budetta che si è molto impegnata già dal 1993, con l'istituzione dell'ufficio locale, alla realizzazione di un Parco archeologico che poi èstato affidato al Comune di Massa Lubrense, sono stati attuati successivamente[3], come il restauro della parte terminale della via Minervia, la pulizia dei resti della villa romana, nonché una nuova ricognizione dell'area.

Anche se il progetto del Comune di Massa Lubrense e della Soprintendenza per i Beni archeologici di Napoli e Caserta, finanziato dal Fondo Europeo (2007/2013), è stato particolarmente importante[4], l'area di Punta della Campanella merita a tutt'oggi un'indagine incisiva e uno studio complessivo che prolunghi e amplii quello che è stato fatto a suo tempo, in occasione della pubblicazione dell'epigrafe rupestre e degli altri materiali raccolti da Mario Russo, e che approfondisca ulteriormente le problematiche storiche legate all'area.

Questa nota vuole solo ricordare i due grandi studiosi che ci hanno lasciati e, se ve ne fosse bisogno, riportare l'attenzione sulla rilevanza di uno dei più interessanti comprensori archeologici e paesaggistici della Campania.

[3] Sulle complesse traversie vissute dal sito, si rimanda ai dati pubblicati da Gaspare Adinolfi in Adinolfi 2015, pp. 319-343 e da Lia Romano in Romano 2017, pp. 251-255.

[4] Budetta 2010, pp. 36-37.

da casa, 27-3-1992

Cara Claude,

la Tua lettera arrivata ieri - dopo un primo momento di euforia - mi ha lasciato molto perplesso: un frammento di vaso enbrico tardogeometrico trovato in superficie a Punta Campanella ? (descrizione e schizzo infatti non lasciavano dubbio - ma è possibile che Claude non si sia accorto di che si tratta ?) - troppo bello, ma anche troppo improbabile per essere vero !

Ho pensato allora che qualche ragazzo di un qualche GAN che era stato in Eubea e l'ha raccolto a Lefkandi Te l'abbia rifilato.

Ma poi mi è venuto in mente che mancano pochi giorni al 1 Aprile - e la lettera poteva essere arrivata più presto di quanto pensavi (la data del timbro di partenza è illegibile e le poste italiane sono imprevedibili).

Ciò che mi ha confermato nell'impressione che debba trattarsi di un pesce d'aprile, è la circostanza che, come annoti, lo schizzo è 1:2. Infatti, se si fa uno schizzo di un piccolo frammento, non lo si fa 1:2 ma 1:1! Ho sfogliato allora il volume delle tavole di Lefkandi I (dove i disegni sono in fatti riprodotti 1:2) - ma il Tuo frammento non c'è. Tuttavia,

Fig. 1a.

potrebbe essere copiato da qualche pubblicazione degli scavi di Eretria che non possiedo.

Immagino che Tu abbia mandato la stessa richiesta anche a altri (il disegno è su un foglio fotocopiato), a chi? mi divertirebbe sapere le reazioni che hai avuto! Mi sono comunque molto divertito a pensarci su, da quando ho avuto la Tua lettera.

E se mai maligne insinuazioni fossero sbagliate e la cosa fosse vera e non uno spiritoso pesce d'aprile?! Ma non è possibile – sarebbe troppo bello!

Tanti cari saluti

Tuo Giorgio

Fig. 1b.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Adinolfi 2015
G. Adinolfi, 'Punta della Campanella: sito d'interesse comunitario o luogo di interessi particolari?' in G. Adinolfi, F. Senatore, *'Promunturium Minervae* (in margine a una nuova interpretazione di esskazsiúm in RIX ST CM 2 e ai recenti restauri di Via Campanella)', *Oebalus* 2015, pp. 319-343; Appendice, pp. 344-353.

Budetta 2010
T. Budetta, 'La ricerca archeologica in Penisola sorrentina: un contributo per la conoscenza e la valorizzazione del paesaggio antico', in S. Casiello, V. Russo (edd.), *Conservazione e valorizzazione del paesaggio culturale della Penisola sorrentina. Il fiordo di Crapolla*, in *Arkos. Scienza e restauro*, Roma 2010, pp. 29-39.

Iaccobelli 1995
L. Iaccobelli, 'Alcune osservazioni sull'area di punta della Campanella', in *Scritti di varia umanità in memoria di Benito Jezzi,* Napoli 1995, pp. 65-77.

Morel 1984
J.P. Morel, 'Marina di Ieranto, Punta della Campanella: observations archéologiques dans la presqu'île de Sorrente', *Terra delle Sirene*, n. 4, 1984, pp. 1-12.

Romano 2017
L. Romano, 'Il promontorio di Punta Campanella nella penisola sorrentina: un palinsesto paesaggistico e architettonico da tutelare', in A. Aveta, B.G. Marino, R. Amore, *La Baia di Napoli. Strategie integrate per la conservazione e la fruizione del paesaggio culturale*, Vol. 2, Napoli 2017, pp. 251-255,

Russo 1998
M. Russo, 'Il territorio tra Stabia e Punta della Campanella – La via Minervia, gli insediamenti, gli approdi', in F. Senatore (ed.), *Pompei, il Sarno e la Penisola Sorrentina*, Pompei 1998, pp. 23-98.

Senatore 2015
F. Senatore,'Iscrizione sannita Rix *ST Cm*2: un faro sul promontorio di Punta della Campanella?', in G. Adinolfi, F. Senatore, *'Promunturium Minervae* (in margine a una nuova interpretazione di esskazsiúm in RIX ST CM 2 e ai recenti restauri di Via Campanella)', *Oebalus* 2015, pp. 276-318.

Finito di stampare
nel mese di marzo 2022
da *Global Print S.r.l.*
per conto di *Scienze e Lettere S.r.l.*